



CODICE ETICO

PREMESSA	3
I. <i>DESTINATARI DEL CODICE ETICO</i>	4
1. LA CARTA ETICA	6
I. LA MISSION AZIENDALE	6
II. I VALORI DI CIFA	6
2. REGOLE COMPORTAMENTALI	8
I. REGALI E BENEFICI	9
II. SOCI	9
III. DIPENDENTI	10
IV. COLLABORATORI ESTERNI	11
V. CLIENTI	12
VI. PARTNER	13
VII. ORNITORI	13
VIII. ENTI FINANZIATORI	14
IX. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	15
X. COLLETTIVITÀ, ASSOCIAZIONI E COMUNITÀ LOCALE	16
3. CONTROLLO E MONITORAGGIO	18
I. L'ORGANISMO DI VIGILANZA	18
II. CONOSCENZA E APPLICAZIONE	18
III. SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI	18
IV. SISTEMA DISCIPLINARE	19
V. MODIFICHE E AGGIORNAMENTI	19

Informazioni sul documento

<i>Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 giugno 2013</i>
<i>Aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo 2017</i>
<i>Aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2019</i>
<i>Aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2021</i>

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di CIFA S.p.A. (nel seguito anche “CIFA” o la “Società”) ha deciso di adottare il presente Codice Etico, in base alla convinzione che qualsiasi organizzazione che desideri agire in maniera legittima nella società e nell’ambiente che la circonda, ha il dovere di comunicare i propri principi etici in maniera chiara e trasparente.

La Società considera importante l’impegno a svolgere le proprie attività nella piena osservanza di tutte le norme di legge, italiane ed internazionali, e si è impegnata incondizionatamente ad osservare i principi di libera concorrenza, di onestà, integrità, correttezza.

Il presente Codice Etico (nel seguito anche “Codice”) intende riepilogare, anche alla luce del Decreto Legislativo n. 231 del 2001, le regole di condotta che CIFA pone alla base della conduzione dei propri affari.

Il Codice Etico definisce l’insieme dei valori a cui CIFA si ispira che rappresentano lo standard di comportamento che tutti i destinatari, intesi come gli amministratori, i dipendenti e tutti coloro che a vario titolo e indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: partner, agenti, fornitori, consulenti esterni, enti pubblici, collaboratori a progetto, prestatori di lavoro temporaneo) devono condividere, rispettare e far rispettare.

Con l’approvazione del presente Codice Etico, CIFA dichiara di ispirare la propria attività ai principi in esso contenuti al fine di non intraprendere, o proseguire, alcun rapporto con chiunque dimostri di non dividerne lo spirito o ne violi i principi e le regole di condotta.

Il presente Codice Etico è stato predisposto secondo le principali normative, linee guida e documenti esistenti a livello nazionale e internazionale, in tema di Diritti Umani, di responsabilità sociale d’impresa e di corporate governance.

Il Codice Etico è suddiviso nelle seguenti tre sezioni.

- **Carta etica:** formalizza la *mission*, i valori e i principi che costituiscono il fondamento della cultura di CIFA;
- **Regole Comportamentali:** evidenzia le aree di responsabilità e i comportamenti da tenere per essere conformi ai principi di cui al punto precedente;
- **Controllo e monitoraggio:** identifica i responsabili dell’attuazione del Codice Etico e illustra come applicare i valori e gli standard di comportamento definiti affinché si confermino prassi quotidiana.

I. Destinatari del Codice Etico

I destinatari del Codice sono tutti coloro che prestano la propria attività nel Gruppo CIFA, ovvero tutti gli Organi Sociali, i dipendenti a tutti i livelli (dirigenti, quadri, impiegati e operai) e collaboratori esterni, intesi come coloro i quali agiscono a vario titolo in nome o per conto e nell’interesse o vantaggio di CIFA e/o del Gruppo CIFA, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto (a titolo esemplificativo promotori, collaboratori a progetto, prestatori di lavoro temporaneo, interinali).

Gli interlocutori di CIFA, intesi come coloro che a vario titolo interagiscono con la Società (fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, autorità con poteri ispettivi, associazione e comunità locali) sono portati a conoscenza dell'esistenza del presente Codice Etico.

CIFA, nell'ambito delle relazioni con tutti gli interlocutori, predilige controparti che agiscono sulla base di regole ispirate ad una condotta etica analoga a quella espressa nel presente Codice.

1. LA CARTA ETICA

I. *La mission aziendale*

Una casa. Un ospedale, una scuola. Ponti, cavalcavia, gallerie. Costruzioni e opere durature e di qualità, rese possibili grazie a ricerca, progettazione, inventiva, alta tecnologia e design, sempre al servizio delle esigenze di clienti e operatori. Sin dal 1928, Cifa produce e commercializza in tutto il mondo prodotti che vanno dalla miscelazione alla distribuzione, dal pompaggio alla messa in opera del calcestruzzo. Una rete di distribuzione capillare, con partner internazionali, filiali e officine di assistenza che fanno di Cifa un marchio affermato e sinonimo di garanzia e affidabilità.

II. *I Valori di CIFA*

La Società nello svolgimento delle proprie attività adotta i seguenti valori:

- **Legalità:** la Società riconosce come principio imprescindibile il rispetto della normativa vigente in tutti i paesi in cui la stessa opera. Tutti gli *stakeholder* nello svolgimento delle loro attività, sono tenuti a rispettare la legge e a conformarsi a standard etici di comportamento elevati.
- **Integrità:** la Società si impegna a stabilire corrette e durature relazioni commerciali con le terze parti. In particolare, nei rapporti con i terzi, CIFA si impegna ad agire in modo corretto e trasparente evitando informazioni ingannevoli e comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o di non conoscenza.
- **Orientamento al cliente e assistenza:** l'esperienza nel settore di appartenenza e la soddisfazione dei clienti rappresentano i principi cardine su cui la Società fonda la propria organizzazione per un miglioramento continuo delle proprie attività. La Società opera sul mercato nel rispetto delle norme della leale concorrenza. La Società riconosce che il riconoscimento da parte del cliente è di primaria importanza per il proprio successo. Inoltre, la Società dimostra la propria attenzione nei confronti del cliente immettendo sul mercato esclusivamente prodotti di elevato standard qualitativo.
- **Lealtà:** i rapporti con l'esterno, le relazioni con gli *stakeholder* e quelle tra questi ultimi devono essere improntati alla massima lealtà, che consiste nell'agire con senso di responsabilità e nell'applicazione di un'attitudine di completa buona fede in ogni attività o decisione.
- **Impegno al miglioramento:** i collaboratori si impegnano nei confronti di CIFA a dare il meglio delle proprie competenze professionali e a migliorarle con gli strumenti offerti dalla Società.
- **Riservatezza:** i collaboratori si impegnano a trattare ogni informazione ottenuta in relazione alla prestazione dell'attività lavorativa come riservata e, pertanto, a non divulgarla se non nei limiti dell'uso di tali informazioni per lo svolgimento dell'attività e nel rispetto del principio di trasparenza.

- **Assenza di conflitto di interessi:** i collaboratori assicurano che ogni decisione di business sia presa nell'interesse di CIFA, evitando qualsiasi conflitto di interessi tra le attività economiche personali o familiari e le mansioni ricoperte nella società.
- **Rispetto della dignità delle persone:** CIFA rispetta i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità. Nelle relazioni sia interne che esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute ed in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.
- **Sviluppo professionale:** il riconoscimento dei risultati raggiunti in linea con i principi del Codice, delle potenzialità professionali e delle competenze espresse dalle persone costituiscono i criteri essenziali per gli avanzamenti di carriera.
- **Salute e sicurezza:** CIFA promuove condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, e favoriscano propositività, creatività, partecipazione attiva, capacità di lavorare in team e assunzione di responsabilità.
- **Responsabilità verso la collettività:** CIFA opera tenendo conto delle esigenze delle comunità nel cui ambito svolge la propria attività e contribuisce al loro sviluppo economico, sociale e civile.
- **Rispetto dell'ambiente:** CIFA promuove lo sviluppo e l'utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere a minor impatto ambientale.
- **Prevenzione del riciclaggio di denaro:** i Destinatari non devono mai svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio e/o l'autoriciclaggio di beni mobili/denaro provenienti da attività criminali in qualsiasi forma o modo (anche in sede di transazioni *intercompany*), osservando in maniera rigorosa le normative applicabili in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento alle prescrizioni applicabili del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 e successive modifiche e integrazioni.

2. REGOLE COMPORTAMENTALI

La presente sezione evidenzia le aree di responsabilità e i comportamenti che i diversi destinatari del Codice devono tenere per essere conformi ai valori e allo stile della Società.

I destinatari del presente Codice devono osservare scrupolosamente la normativa vigente e le disposizioni emanate nei settori connessi alle rispettive aree di attività. CIFA esige la massima disponibilità e collaborazione nei confronti dei rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine del Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi per conto di qualunque altra Pubblica Amministrazione.

I destinatari del presente Codice sono tenuti ad ottemperare tempestivamente ad ogni richiesta proveniente dalle Istituzioni o Autorità competenti.

CIFA non accetta alcun tipo di comportamento illegale o scorretto nella conduzione degli affari e di qualsiasi attività lavorativa. Tutte le persone che operano in e per CIFA sono tenute allo scrupoloso rispetto delle leggi e del Codice Etico. Le azioni messe in pratica da chi opera in e per CIFA non devono danneggiare in alcun modo la reputazione dello stesso e dei suoi dipendenti.

E' severamente vietato distruggere, alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento (cartaceo o elettronico) ovvero fare dichiarazioni false alle Autorità competenti in previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione.

Non è consentito tentare di persuadere, tramite conferimento di incarichi professionali, dazioni o promesse di doni, denaro o altri vantaggi (direttamente o tramite interposta persona) chi effettua accertamenti o ispezioni ovvero l'Autorità giudiziaria competente.

I dipendenti, i collaboratori esterni e i rappresentanti della Pubblica Amministrazione devono evitare qualsiasi situazione che possa mettere in conflitto i propri interessi con quelli della Società e, in particolare, quelli tra le attività economiche e finanziarie personali e familiari e le mansioni ricoperte all'interno di CIFA. Ogni situazione che possa costituire o determinare, anche solo potenzialmente, un conflitto d'interessi deve essere tempestivamente comunicata al proprio superiore che dovrà confrontarsi con l'Organismo di Vigilanza per le decisioni del caso.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo le situazioni che generano un conflitto di interessi potrebbero essere:

- svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso enti finanziatori, clienti, fornitori, concorrenti, consulenti;
- esercizio di un ruolo chiave in ente esterno finanziatore, fornitore, cliente, concorrente o consulente;
- interessi economici e finanziari in attività di enti finanziatori, fornitori, clienti, concorrenti, consulenti.

CIFA ha come valore imprescindibile il rispetto della normativa sulla lotta contro qualsiasi forma ed espressione di razzismo e xenofobia. La Società pertanto ripudia qualunque attività che possa comportare la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio

razziale o etnico, l'istigazione a commettere o la commissione di atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, l'istigazione a commettere o la commissione di violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, anche quando tali comportamenti si manifestino con la negazione, la minimizzazione in modo grave o l'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.

I. Regali e benefici

In linea generale, i dipendenti, i collaboratori esterni, i clienti, i fornitori, i rappresentanti della Pubblica Amministrazione non possono promettere/offrire/ricevere regalie, favori, intrattenimenti o altri incentivi/utilità a/da individui o organizzazioni pubbliche e private che intrattengano o cerchino di intrattenere rapporti con CIFA, oppure che ne siano concorrenti, per trarre indebito vantaggio per sé o per la Società stessa.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti solo se di modico valore e nel rispetto delle normative vigenti e comunque tali da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

Il dipendente che riceva omaggi, o altra forma di beneficio/utilità, non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia, dovrà assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare detto omaggio o altra forma di beneficio/utilità comunque nel rispetto delle policy aziendali.

Omaggi e vantaggi personali da parte dei Fornitori sono contrari ai principi di trasparenza ed equità della Società: alterano, anche in coloro che ne usufruiscono, la capacità di effettuare in modo imparziale ed equo le scelte di Fornitori affidate loro dalla Società.

II. Soci

Sono tutti quei soggetti che hanno conferito beni o servizi per l'esercizio in comune dell'attività economica di CIFA, allo scopo di dividerne gli utili.

Sostenibilità del business

Il rischio imprenditoriale è tutelato attraverso una politica prudente, non speculativa e attenta a salvaguardare la solidità di CIFA con un orizzonte gestionale di medio-lungo periodo, per promuovere al contempo competitività economica ed efficienza operativa, osservando elevati standard di buon governo societario a tutela del proprio valore e della propria reputazione, nell'interesse dei soci e di tutti gli stakeholder.

Trasparenza delle operazioni

CIFA garantisce a tutti i soci correttezza, chiarezza e parità di accesso alle informazioni, per evitare l'utilizzo indebito delle stesse. CIFA compie operazioni infragruppo rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale ai fini di una valutazione trasparente e obiettiva e nel rispetto delle normative che regolamentano le operazioni *intercompany* nazionali e transnazionali. Pertanto, i corrispettivi relativi a scambi di prestazioni e/o di

beni tra Società del Gruppo vengono definiti secondo condizioni di mercato e devono essere sempre giustificabili.

III. Dipendenti

I Dipendenti sono tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro continuativo con CIFA.

Tutela dell'integrità fisica e morale

CIFA tutela la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni atto o fatto volto a limitare la libertà personale, nonché ogni fenomeno di discriminazione. Nella gestione dei rapporti che implicano relazioni gerarchiche, CIFA si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitando ogni abuso.

CIFA ripudia ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona e qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale, condannando ogni comportamento che abbia connotazioni coercitive, offensive, minacciose o volte all'intimidazione delle persone, ivi comprese tutte le pratiche legate al fenomeno del *mobbing*.

CIFA, consapevole che la salute, la sicurezza e il benessere psico-fisico dei lavoratori sono elementi imprescindibili che devono essere tutelati, si impegna costantemente a creare le condizioni di lavoro sicure e salubri mediante la prevenzione, il monitoraggio e la gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale e il costante scambio di informazioni con le strutture che vengono utilizzate per lo svolgimento dell'attività professionale, nel rispetto della normativa vigente.

Coerentemente con quest'obiettivo, i dipendenti, e tutte le figure coinvolte (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ecc.) collaborano, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità, per eliminare o ridurre progressivamente i rischi alla fonte e migliorare le condizioni di lavoro.

Trasparenza e veridicità delle informazioni

Tutti i dipendenti nel loro rapporto di lavoro con la Società devono garantire la veridicità, la trasparenza, l'accuratezza e la completezza della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza. Ogni dipendente è responsabile che la documentazione a lui affidata sia custodita e conservata, facilmente reperibile e archiviata in modo ordinato secondo criteri logici.

Selezione, valorizzazione e tutela dei dipendenti

CIFA è consapevole che il raggiungimento di traguardi aziendali dipende dalla presenza di dipendenti qualificati e leali. In quest'ottica, la creazione e conservazione di un ambiente di lavoro sereno e propositivo sono considerati fattori di primaria importanza e da raggiungere anche tramite il rispetto della sfera privata dei propri dipendenti e la tutela delle pari opportunità, garantendo percorsi di crescita basati esclusivamente sui meriti personali e sulle competenze, e volti al consolidamento del livello di professionalità di ciascuno.

Pertanto, anche nella fase di selezione, CIFA effettua valutazioni sulla base della corrispondenza tra profili attesi e profili dei candidati e considerazioni di merito trasparenti e verificabili, e adotta opportune misure per evitare ogni forma di discriminazione e favoritismo, non ammettendo distinzioni per ragioni di nazionalità, di colore della pelle, di credo religioso, di appartenenza politica, sindacale o di sesso.

CIFA considera il rispetto delle vigenti normative sull'immigrazione come presupposto inderogabile nel caso di impiego di manodopera di provenienza da paesi extracomunitari. Pertanto, CIFA si impegna a non intrattenere rapporti di collaborazione con cittadini di paesi terzi che non siano in regola con il permesso di soggiorno, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente sull'immigrazione.

CIFA, inoltre, garantisce ai propri dipendenti un percorso formativo volto a coniugare le esigenze di crescita aziendale con il fabbisogno formativo espresso dai lavoratori, e mette a disposizione gli adeguati strumenti di aggiornamento e sviluppo professionale.

Risorse e strumenti aziendali

Ogni dipendente di CIFA è tenuto a operare con la diligenza necessaria per tutelare le risorse e gli strumenti aziendali, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentare l'utilizzo degli stessi nonché con le normative vigenti in materia, evitando utilizzi impropri che possano risultare dannosi anche per i terzi, o comunque in contrasto con l'interesse societario. Parimenti, è cura dei dipendenti, non solo proteggere tali beni, ma anche impedirne l'uso fraudolento o improprio, a vantaggio loro, di terzi o anche di CIFA.

Inoltre i dipendenti si impegnano a rispettare le leggi relative alla tutela dei diritti d'autore che proteggono i diritti di proprietà intellettuale. I software e le banche dati protette da copyright e utilizzate dai dipendenti per le attività lavorative non possono essere riprodotti, a eccezione delle copie effettuate ai fini della funzione di back-up, né possono essere riprodotte a uso personale del dipendente. È fatto divieto di utilizzare software o banche dati non autorizzati sui computer di CIFA. È fatto altresì divieto di acquisire, utilizzare, diffondere e/o cedere materiale pedo-pornografico anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici ed immagini virtuali.

IV. Collaboratori esterni

I collaboratori esterni sono tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro non continuativo con CIFA.

Trasparenza e veridicità delle informazioni

Tutti i collaboratori esterni nel loro rapporto di lavoro con CIFA devono garantire la veridicità, la trasparenza, l'accuratezza e la completezza della documentazione e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza. Ogni collaboratore esterno è responsabile della documentazione a lui affidata.

Selezione, valorizzazione e tutela dei collaboratori esterni

La Società, nel selezionare i propri collaboratori esterni, prende in considerazione la convenienza economica, le competenze tecniche, l'affidabilità, la rispondenza dei collaboratori alle procedure di qualità adottate dalla Società, le credenziali degli stessi, nonché la capacità dei fornitori di garantire il rispetto della legge e del presente Codice.

CIFA considera il rispetto delle vigenti normative sull'immigrazione come presupposto inderogabile nel caso di impiego di manodopera di provenienza da paesi extracomunitari. Pertanto, CIFA richiede a tutti i suoi collaboratori di avvalersi, come dipendenti, esclusivamente di cittadini di paesi terzi che abbiano un regolare permesso di soggiorno.

CIFA ripudia ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona e qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale, condannando ogni comportamento che abbia connotazioni coercitive, offensive, minacciose o volte all'intimidazione delle persone. E' pertanto vietato, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, instaurare e mantenere rapporti con collaboratori che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a non rispettare la dignità umana e la personalità individuale e/o a violare i diritti fondamentali della persona.

Risorse e strumenti aziendali

Ogni collaboratore è responsabile delle risorse e degli strumenti societari che gli vengono affidati. Sono vietati utilizzi impropri che possano risultare dannosi anche per i terzi, o comunque in contrasto con l'interesse societario. Parimenti, è cura dei collaboratori esterni, non solo proteggere tali beni, ma anche impedirne l'uso fraudolento o improprio, a vantaggio loro, di terzi o anche della Società.

Compensi

Il compenso da corrispondere ai fornitori deve essere esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto.

V. Clienti

I Clienti sono tutti coloro che usufruiscono a vario titolo dei prodotti e dei servizi offerti da CIFA.

Qualità

Il successo di CIFA si basa soprattutto sulla capacità di individuare e soddisfare i bisogni dei clienti. CIFA, orientata al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, s'impegna, nei confronti dei propri clienti, al raggiungimento e al mantenimento dei più elevati standard di qualità dei prodotti offerti, allineandosi in ogni caso ai *target* di qualità richiesti dalla clientela e orientando la propria azione verso l'eccellenza della *performance*.

Gestione dei rapporti

CIFA, pur non manifestando preclusioni verso alcun cliente o categoria di clienti, non intrattiene relazioni, dirette o indirette, con soggetti dei quali sia sospettata l'appartenenza a organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori della liceità.

Correttezza negoziale e contrattuale

CIFA si impegna a basare i propri rapporti con i clienti su criteri di semplicità, chiarezza e trasparenza, evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole, al fine di creare e mantenere nel tempo un solido rapporto ispirato ai principi e ai valori di CIFA.

Tutela dei dati personali

Al fine di garantire la tutela dei dati personali, CIFA si impegna a trattare gli stessi nel rispetto delle normative di riferimento e in particolare secondo i principi di trasparenza, liceità, garanzia di qualità e correttezza.

VI. Partner

I Partner sono tutti quei soggetti con cui CIFA ha, a vario titolo, rapporti di collaborazione finalizzati allo sviluppo di attività commerciali in Italia e all'estero.

Selezione dei partner

CIFA sviluppa relazioni di partnership con controparti di consolidata reputazione ed esperienza, impostando tali rapporti nel rispetto del presente Codice. Tutti i partner, nell'ambito dei rapporti contrattuali definiti, sono tenuti ad agire con rigore professionale oltre che nel rispetto delle normative vigenti anche all'estero laddove applicabili.

Onestà e trasparenza

CIFA imposta i rapporti con i propri partner come relazioni di lungo periodo nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice. CIFA si aspetta che i propri partner tengano un comportamento corretto, diligente e conforme alle disposizioni di legge, con particolare attenzione al rispetto delle normative e delle buone pratiche in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di rispetto dell'ambiente, nonché tutela della proprietà intellettuale, dell'industria e del commercio.

CIFA imposta i rapporti con i propri partner in modo corretto, completo e trasparente, cercando di prevedere le circostanze che potrebbero influire significativamente sulla relazione instaurata. Al sopraggiungere di eventi imprevisti, si impegna a non sfruttare situazioni di dipendenza o debolezza della controparte aspettandosi dai *partner* un identico comportamento.

VII. Fornitori

I Fornitori sono tutti coloro che, a vario titolo, forniscono beni, servizi e risorse necessarie alla realizzazione delle attività e che contribuiscono a determinare la qualità dei prodotti di CIFA.

Selezione e valutazione dei fornitori

CIFA, nel selezionare i propri fornitori, prende in considerazione la convenienza economica, le competenze tecniche, l'affidabilità, la rispondenza dei fornitori alle procedure di qualità adottate dalla Società, le credenziali degli stessi, nonché la capacità dei fornitori di garantire il rispetto della legge e del presente Codice.

CIFA considera il rispetto delle vigenti normative sull'immigrazione come presupposto inderogabile nel caso di impiego di manodopera di provenienza da paesi extracomunitari. Pertanto, CIFA richiede a tutti i suoi fornitori di avvalersi, come dipendenti, esclusivamente di cittadini di paesi terzi che abbiano un regolare permesso di soggiorno.

CIFA ripudia ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona e qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale, condannando ogni comportamento che abbia connotazioni coercitive, offensive, minacciose o volte all'intimidazione delle persone. E' pertanto vietato, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, instaurare e mantenere rapporti con fornitori che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a non rispettare la dignità umana e la personalità individuale e/o a violare i diritti fondamentali della persona.

Onestà e trasparenza

La Società imposta i contratti con i propri fornitori, in modo completo e trasparente; al sopraggiungere di eventi imprevisti, la Società si impegna a non sfruttare situazioni di dipendenza o debolezza della controparte e si aspetta dai fornitori/consulenti un identico comportamento. I singoli, in sede contrattuale, dichiarano di condividere i principi enunciati dal Codice e si impegnano a rispettarli. La violazione dei principi in esso stabiliti costituisce un inadempimento contrattuale, pena l'interruzione del contratto in essere.

Il comportamento dei collaboratori della Società che trattano con i fornitori deve essere caratterizzato da una sicura capacità di giudizio e da un massimo grado di integrità. Il principale obiettivo è quindi di rappresentare gli interessi della Società stessa.

Tutela della sicurezza e della salute dei fornitori

CIFA si impegna a diffondere la cultura della salute e sicurezza presso i fornitori e, in particolare, tutela la salute e la sicurezza dei fornitori che svolgono attività presso le sedi della Società con adeguate azioni preventive di natura organizzativa e tecnica.

CIFA accerta che i requisiti dei propri appaltatori corrispondano nel tempo a quelli richiesti dalle procedure e dai sistemi di qualificazione aziendali.

Compensi

Il compenso da corrispondere ai fornitori dovrà essere esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto.

VIII. Enti finanziatori

Gli Enti Finanziatori sono gli istituti di credito che forniscono sostegno finanziario alle scelte di investimento di CIFA.

Trasparenza dell'informativa

CIFA assicura veridicità e tempestività dell'informativa richiesta da enti finanziatori, in modo tale che la loro decisione d'investimento sia fondata sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Rispetto degli impegni

A fronte di finanziamenti o di garanzie ricevute, CIFA onora gli impegni presi con gli enti erogatori, rispettando puntualmente le scadenze concordate.

IX. Pubblica Amministrazione

La Pubblica Amministrazione è rappresentata, nel senso più ampio del termine, da tutti quei soggetti, di diritto pubblico e privato, che svolgono una “funzione pubblica” o un “pubblico servizio”. Per “funzione pubblica” si intendono le attività, disciplinate da norme di diritto pubblico, attinenti le funzioni legislative, amministrative e giudiziarie e caratterizzate dall’esercizio di poteri autoritativi e certificativi. Per “pubblico servizio” si intendono le attività disciplinate nelle stesse forme della pubblica funzione, ma carenti dei poteri autoritativi o certificativi tipici di quest’ultima.

Legalità, correttezza e trasparenza nel rapporto con la Pubblica Amministrazione

CIFA si impegna al rispetto della correttezza e della trasparenza negoziale. Le persone con l’incarico di seguire una qualsiasi trattativa, richiesta, o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione, non devono cercare di influenzarne impropriamente le decisioni, né tenere comportamenti illeciti, quali l’offerta di denaro o di altra utilità, che possano alterare l’imparzialità di giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione. Costituisce comportamento illecito qualsiasi atto contrario alle normative vigenti tra cui il ricorso a dichiarazioni o documenti alterati o falsificati, l’omissione di informazioni o, in generale, il compimento di artifici e raggiri, volti a ottenere concessioni, autorizzazioni, finanziamenti, contributi da parte dell’Unione Europea, dello Stato o di altro ente pubblico.

Qualora la Società utilizzi un consulente o un soggetto terzo per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, questi dovrà accettare per iscritto i principi del presente Codice.

Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche devono essere intrattenute nel rispetto delle funzioni e dei ruoli attribuiti in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni pubbliche, in Italia o all’estero. Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche devono essere limitate alle strutture di CIFA preposte e regolarmente autorizzate e non devono in alcun modo compromettere l’integrità e la reputazione dell’Ente.

Tutti i dipendenti di CIFA sono tenuti a conservare diligentemente la documentazione relativa alle operazioni, transazioni e attività in occasione delle quali la Società stessa è entrato in contatto con la Pubblica Amministrazione per garantire la massima trasparenza e tracciabilità delle informazioni rilevanti. Nell’ambito di rapporti con la Pubblica Amministrazione, inoltre, è vietato alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione, manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un ingiusto profitto o comunque falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per CIFA.

Finanziamenti e sovvenzioni

E’ vietato qualsiasi comportamento volto a conseguire, da parte dello Stato, dalle Regioni, dall’Unione Europea o da altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti a indurre in errore l’ente erogatore.

È proibito distrarre o destinare con tempistiche e/o a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato, dalle

Regioni, da altro ente pubblico o dalla Comunità Europea, anche se di modico valore e/o importo.

I soggetti deputati alla gestione delle attività finanziarie, degli investimenti e/o finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione o da Enti pubblici esteri, dovranno improntare il loro operato a principi di correttezza e trasparenza, osservando, altresì, gli obblighi d'informazione, rendendo disponibile e accessibile ogni documentazione e ogni operazione, anche non economica, eseguita nell'ambito dei compiti e delle funzioni assegnate.

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

CIFA impronta i propri rapporti con l'Autorità Giudiziaria alla massima collaborazione nel pieno rispetto del ruolo istituzionale della stessa. Le persone delegate a relazionarsi con l'Autorità Giudiziaria improntano la loro condotta alla trasparenza, alla correttezza e al rigore, evitando comportamenti che possano essere interpretati in maniera fuorviante o, comunque, quali tentativi corruttivi e astenendosi da qualsiasi dazione o promessa di utilità, diretta o indiretta. È considerata una violazione, oltre che della legge, del presente Codice Etico, l'induzione di qualsiasi soggetto, con violenza, minaccia o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci davanti all'autorità giudiziaria.

Collaborazione

CIFA coopera in qualsiasi indagine/verifica svolta dalla Pubblica Amministrazione e/o incaricati della stessa. In ogni caso il comportamento di ciascun dipendente sarà ispirato a disponibilità e trasparenza.

X. Collettività, associazioni e comunità locale

Collettività, associazioni e comunità locale rappresenta la comunità locale con cui CIFA si relaziona e, in generale, l'intera società civile con cui la Società ha o potrebbe avere relazioni di scambio.

Contesto economico e sociale

CIFA nell'ottica di un miglioramento del contesto sociale in cui opera, manifesta il proprio impegno su argomenti sensibili e rilevanti per la collettività, quali ad esempio l'occupazione e la cultura.

In ogni comunicazione con l'esterno le informazioni riguardanti CIFA e le sue attività devono essere veritiere, chiare, verificabili. A riguardo i collaboratori si astengono dal tenere comportamenti o compiere dichiarazioni che possano in alcun modo ledere l'immagine e l'interesse di CIFA.

Sostegno di iniziative sociali e culturali

Nel sostegno di iniziative sociali e culturali e in genere nelle sponsorizzazioni, CIFA tiene in considerazione unicamente iniziative coerenti con i propri obiettivi strategici e con i principi di responsabilità ambientale e sociale.

CIFA non finanzia partiti politici, loro rappresentanti o candidati e organizzazioni sindacali in Italia o all'estero, astenendosi dall'effettuare sponsorizzazioni di eventi ad essi collegati.

Donazioni e liberalità

Nelle eventuali donazioni e nella concessione di liberalità, CIFA privilegia iniziative che offrono una garanzia di qualità, che si distinguono per il messaggio etico trasmesso e che contribuiscono allo sviluppo sociale.

Tutela dell'ambiente

Fermo restando il rispetto della specifica normativa applicabile, CIFA adotta idonee misure per preservare l'ambiente e la collettività, promuovendo lo sviluppo delle attività in coerenza con tale obiettivo e attivandosi in iniziative di sensibilizzazione.

CIFA si impegna dunque a formare i propri collaboratori affinché siano consapevoli degli aspetti e degli impatti ambientali connessi alle proprie attività e a ridurre gli effetti delle loro azioni.

3. CONTROLLO E MONITORAGGIO

I. L'Organismo di Vigilanza

L'ente deputato a vigilare sull'applicazione del Codice Etico è l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (nel seguito anche "OdV"). L'OdV si coordina con gli Organi e le Funzioni competenti per la corretta attuazione e l'adeguato controllo e monitoraggio dei contenuti del presente documento.

Gli Organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i collaboratori e i terzi che agiscono per conto di CIFA sono tenuti a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

II. Conoscenza e applicazione

Il presente Codice è portato a conoscenza di tutti i destinatari mediante apposite attività di comunicazione. L'OdV si confronta con le Funzioni competenti stimolando adeguati percorsi di formazione che permettano di chiarire ogni aspetto relativo all'applicazione del Codice. Eventuali dubbi applicativi connessi al presente documento devono essere tempestivamente discussi con l'Organismo di Vigilanza.

III. Segnalazioni delle violazioni

I Destinatari, al fine di tutelare l'integrità della Società, sono tenuti a presentare segnalazioni di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o di violazioni del Modello.

CIFA tutela e protegge da misure discriminatorie o atti di ritorsione tutti coloro che presentano segnalazioni circostanziate di condotte illecite, con riferimento ai reati presupposto del D.Lgs. 231/2001, e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione della Società, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni e delle attività svolte.

Per il ricevimento delle segnalazioni la Società ha predisposto i seguenti canali di comunicazione:

Canali di comunicazione	CIFA S.p.A.
E-mail	odv.cifa@gmail.com
Posta ordinaria	Organismo di Vigilanza CIFA S.p.A. Via Stati Uniti d'America, 26 20030 – Senago (MI)

L'OdV e CIFA garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione, fatti salvi gli obblighi di legge.

L'OdV provvede a valutare tempestivamente la segnalazione, anche interpellando il mittente, il responsabile della presunta violazione e ogni soggetto potenzialmente coinvolto.

Nei confronti di chi effettua, con dolo o colpa grave, segnalazioni che si rivelano infondate, trova applicazione quanto riportato al paragrafo IV, Sistema Disciplinare.

Nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante trova applicazione quanto riportato al paragrafo IV, Sistema Disciplinare.

IV. Sistema disciplinare

Qualsiasi violazione delle disposizioni del Codice Etico verrà trattata con fermezza con la conseguente adozione di adeguate misure sanzionatorie coerentemente con quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ferma restando la promozione di azioni disciplinari connesse alla violazione del Codice Etico, la Società nei casi accertati e dolosi di furto, omissione di doveri connessi all'ufficio, falsificazione o alterazione di documenti, informazioni o sistemi informatici, utilizzo improprio di informazioni riservate e di beni aziendali, appropriazione indebita di beni fisici e immateriali facenti parte del patrimonio aziendale, provvederà a intraprendere i provvedimenti disciplinari necessari ed eventualmente, secondo la gravità delle infrazioni commesse, a dare corso ad azioni legali nei confronti delle persone coinvolte.

Spetta all'OdV il compito di verificare e accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel presente documento. In caso di accertata violazione, l'Organo o la Funzione titolare del potere disciplinare provvedono a irrogare, con coerenza e imparzialità, sanzioni proporzionate alla violazione e conformi alla vigente normativa in materia di rapporti di lavoro e, ove applicabile, al sistema sanzionatorio definito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

V. Modifiche e aggiornamenti

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata dal Consiglio di Amministrazione di CIFA.